

Quelle luci salvavita

Alto gradimento per gli inserti catarifrangenti proposti da InStrada e detti “occhi di gatto”. Tra gli ultimi casi di successo, quello di due punti neri della rete gestita dalla Provincia di Milano, da oltre un anno messi in piena sicurezza. I dispositivi, autopulenti e carrabili, non comportano consumi energetici e hanno resistito brillantemente al passaggio degli sgombraneve.



1. Dispositivo applicato

Guarire la malattia dell'insicurezza stradale curandone le cause endemiche, ovvero i comportamenti, i veicoli e l'infrastruttura. Su quest'ultimo fronte è attivissima un'azienda di Crema, **InStrada**, che, proprio puntando su un approccio medico alle “strade malate”, ha elaborato il progetto “Black Points Doctor”. Il punto di



2. Visibilità notturna

partenza: un capillare lavoro di ricerca sulle criticità stradali. Quello di arrivo: la proposta di soluzioni curative che abbiano alle spalle successi consolidati, magari in un ambiente simile al nostro. Ecco spiegata l'origine, per esempio, del prodotto Light Dome®, in Italia distribuito in esclusiva da InStrada e popolarissimo nel Regno Unito. Si tratta dei cosiddetti “occhi di gatto”, o *cat's eye*, dispositivi retroriflettenti integrativi di segnaletica stradale presenti nel numero *record* di 12 milioni di pezzi in UK (dove funzionano da oltre mezzo secolo) e finalmente arrivati anche qui da noi. Da quando sono stati posati su una pericolosa arteria comunale della bassa Lombardia, i sinistri si sono praticamente azzerati. Satap e SEA Tortona ne hanno posati circa 3.000, e dopo il passaggio delle lame sono ancora al loro posto, sugli svincoli dell'A4 Torino-Milano. Li stanno apprezzando sempre di più enti gestori di strade, comuni e province. Tra queste, la Provincia di Milano che più di un anno fa ha scelto gli occhi di gatto per dare luce salvavita a due suoi punti pericolosi.

I dispositivi

Prima di entrare nel merito della *case history*, però, ricordiamo le caratteristiche vincenti di questi dispositivi, che hanno ottenuto l'omologazione del Ministero dei

Trasporti ai sensi del Dpr 495/92 e non comportano nessun consumo energetico dal momento che la luce diffusa è quella dei fari dei veicoli in transito riflessa da catadiottri di cristallo di altissima qualità. I “cristalli” sono contenuti in un inserto in gomma inserito in una base in ghisa. Il risultato: la strada, di notte, con pioggia o nebbia, risulta perfettamente delineata e visibile. L'efficienza degli “occhi” è garantita dalla loro capacità di autopulirsi: quando vengono sormontati dai veicoli l'inserto si abbassa e i cristalli vengono sfregati su spazzole interne. InStrada garantisce una vita media degli “occhi” di circa 5 anni, mentre la loro tenuta su strada è assicurata da un bitume bicomponente che resiste a ogni escursione termica. La società cremasca, inoltre, in collaborazione con Il Segnale si occupa anche del progetto di installazione e della posa, che avviene attraverso una fresa opportunamente adattata.

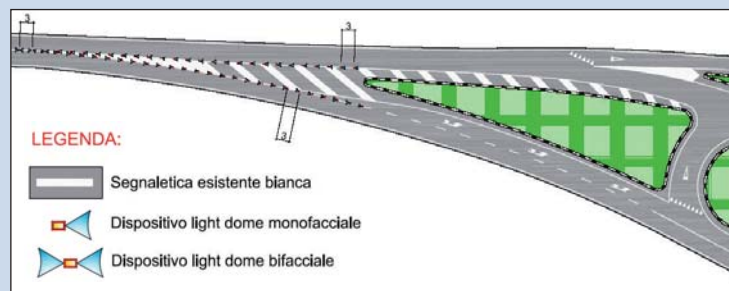
Rotatorie sicure

Ed eccoci così al caso della Provincia di Milano, il cui Settore gestione rete stradale nella primavera del 2008 ha sperimentato gli occhi di gatto InStrada.

“Gli interventi - spiega l'ingegner Ettore Guglielmino, direttore di settore - sono stati effettuati in due punti pericolosi, soprattutto nelle ore notturne e nel periodo invernale: sulla rotatoria della SP 180 al km 1+250, nel comune di Inzago, e sulla rotatoria della SP 2 al km 16+100 nel comune di Trezzo sull'Adda”, dove si è anche intervenuto su parte di un

incrocio canalizzato.

Nel primo caso sono stati posati 104 occhi di gatto monofacciali, nel secondo 163 monofacciali e 4 bifacciali. “Il risultato - nota il dirigente - è stato efficace, in linea con le aspettative e ha migliorato sensibilmente la sicurezza di quei tratti”. Lusinghiero il giudizio anche sul comportamento dei dispositivi al passaggio degli sgombraneve: “Per quanto riguarda l'interferenza con i mezzi invernali, non si sono registrate anomalie e gli elementi catarifrangenti non sono stati danneggiati”. Infine, il “voto” di chi vive quotidianamente la strada, utenti e cantonieri provinciali: altissimo gradimento da parte di entrambi. Non c'è da sorprendersi, pensando anche al fatto che in UK questi occhi salvavita sono in pianta stabile nella *top ten* degli oggetti più “familiari” e apprezzati. www.instrada.eu



3. Posizionamento occhi di gatto (SP 2)